

Contratti Sanità Privata e Rsa fermi da anni. Monta la tensione di sindacati e dipendenti

A sollecitare un deciso cambio di passo nella vertenza che riguarda il mancato rinnovo dei contratti di lavoro della Sanità privata e Rsa, scaduti rispettivamente da otto e tredici anni, sono stati il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo e il responsabile territoriale della Sanità Privata della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Sebastiano Miceli. “Numerose sono le strutture sanitarie private, rappresentate dalle associazioni datoriali ARIS ed Aiop – sottolineano Bonarrigo e Miceli – che sono accreditate nell’integrazione dei servizi di assistenza ai cittadini e che lavorano anche con finanziamenti pubblici. Tante di queste strutture sono presenti ed operanti anche nel nostro territorio e rappresentano il paradosso di una sanità unica in cui figure professionali come infermieri, tecnici di laboratorio e di radiologia, fisioterapisti, logopedisti, operatori socio sanitari, ausiliari ed amministrativi che operano nel privato, subiscono la discriminazione di avere un trattamento giuridico ed economico, differente dai colleghi che lavorano nel settore pubblico. E tutto questo accade, nonostante le strutture per cui lavorano gestiscano una cospicua fetta di posti letto e di servizi sanitari complementari, sovvenzionati dal Servizio Sanitario Regionale con i soldi dei contribuenti”. Si tratta di una discriminazione che penalizza chi con efficacia, efficienza, puntualità e professionalità, garantisce quotidianamente un servizio prezioso ed indispensabile all’utenza. “A supporto dei diritti degli eroi del Covid, troppo presto e facilmente dimenticati – dichiara Miceli – saremo presto costretti ad

intraprendere azioni sindacali più incisive finalizzate al coinvolgimento di Ispettorato del Lavoro e Spresal per verificare la congruità numerica degli organici e la effettiva presenza delle figure professionali indispensabili a fornire i servizi alla collettività". Decisiva, secondo Bonarrigo, una svolta in tempi rapidi della vertenza. "Non possiamo attendere per molto tempo – conclude il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – e auspichiamo una presa di coscienza e di responsabilità immediata delle parti datoriali nel sottoscrivere i contratti collettivi, perché riteniamo che sia troppo facile fare impresa con i soldi pubblici e, ancora peggio, farlo sulle spalle dei sacrifici dei lavoratori".

Autocarro si ribalta dopo aver abbattuto un muretto, due feriti in ospedale

E' di due feriti il bilancio dell'incidente autonomo verificato questo pomeriggio lungo strada Spinagallo. Sono stati trasportati all'ospedale Di Maria di Avola, con ambulanze del 118. I due erano a bordo di un autocarro con cassone carico di detriti presumibilmente risultato di lavorazioni edili. Per causa al vaglio degli investigatori, mentre si muoveva in direzione Cassibile, il mezzo ha finito per abbattere un muro di recinzione perimetrale, a bordo strada. Per l'impatto si è successivamente ribaltato nel vicino terreno, impattando anche su alcuni ulivi.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale di Siracusa per tutti i rilievi e gli accertamenti del caso.

“L’88,8% degli accessi gestito nei tempi previsti”

L’Asp di Siracusa giudica positivamente l’analisi dei flussi relativi alle performance ospedaliere e ai libelli di servizio territoriale nel corso del 2025. L’azienda sanitaria provinciale ne parla a conclusione del monitoraggio condotto e basato sugli indicatori del Pn, il Programma Nazionale Esiti e sulla base degli obiettivi di salute regionale. Nel 2025, secondo quanto sostiene l’Asp, si nota il “consolidamento di standard operativi nei presidi della provincia”.

Secondo quanto emerso, l’88,8 per cento degli accessi al Pronto Soccorso, ad esempio, viene gestito entro le soglie temporali previste. Un dato che sembra essere in contrasto con quanto percepito e lamentato dagli utenti, proprio in relazione ai tempi di attesa e di permanenza nei Pronto Soccorso della provincia. Il monitoraggio dell’Asp parla, tuttavia, di una “una drastica riduzione del fenomeno del boarding riuscendo, cioè, a garantire un passaggio quasi immediato dal Pronto Soccorso al reparto di degenza appropriato alle sue patologie, senza attese improprie per il paziente”. Un risultato che l’Azienda sanitaria ritiene di aver raggiunto e che è inserito in una strategia più ampia di rafforzamento della medicina preventiva, insieme all’incremento delle attività di screening oncologico e al completamento dei processi di digitalizzazione sanitaria. .

In ambito chirurgico, per quanto riguarda l’area traumatologica e addominale, nei presidi di Siracusa, Avola/Noto e Lentini, la gestione delle fratture del collo del femore nei pazienti over 65 “ha garantito l’intervento entro le 48 ore nella totalità dei casi trattati. Risultati analoghi si registrano per la colecistectomia laparoscopica, dove la degenza post-operatoria si mantiene sotto i tre giorni nel 96,5% degli interventi, a conferma di un modello organizzativo orientato alla rapida ripresa del paziente”.

Sul fronte delle emergenze cardio e cerebrovascolari, la rete aziendale assicurerebbe la tempestività delle cure tempodipendenti. “Nell’ospedale Umberto I di Siracusa e nel presidio ospedaliero di Augusta, così come nelle altre strutture della rete-spiega una nota dell’Asp- l’accesso all’angioplastica coronarica per l’infarto miocardico acuto (STEMI) viene garantito secondo le tempistiche standard. Parallelamente, l’azienda ha programmato un potenziamento dei percorsi diagnostico-terapeutici per l’ictus ischemico, volto a ottimizzare ulteriormente la gestione clinica e gli esiti a breve termine”.L’analisi prosegue con l’area perinatale, “a fronte del pieno rispetto degli standard di sicurezza in tutti i punti nascita (Siracusa, Avola e Lentini), l’obiettivo dell’Azienda è il progressivo allineamento dei tassi di cesarei primari, in particolare per il presidio di Siracusa, ai parametri nazionali, attraverso il costante monitoraggio dell’appropriatezza clinica, il supporto alle buone pratiche ostetriche e l’avvio di specifiche azioni di miglioramento per favorire il parto naturale”. Infine le attività ambulatoriali, che nel 2025 sono state oltre 172 mila quanto a primo accesso. In questo caso gli obiettivi programmati sono stati superati, garantendo “la massima aderenza alle indicazioni regionali sulle liste d’attesa”.

**Maltempo e sospensione
bollette. Siam: “Solo per
abitazioni o sedi**

danneggiate”

“Solo per le abitazioni e le sedi produttive distrutte in tutto o in parte a seguito del Ciclone Harry è prevista una sospensione delle bollette idriche”. Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato a Siracusa fa alcune precisazioni rispetto alla notizia secondo cui è possibile chiedere la sospensione delle bollette elettriche, di fornitura gas e, appunto idriche, nei territori colpiti e danneggiati dall'ondata di maltempo di fine gennaio. La Siam spiega che “in merito alle notizie comparse su molte testate e relative alla recente delibera emanata dall'ARERA sulla sospensione per sei mesi del pagamento delle bollette emesse o da emettere “con scadenza a partire dal 18 gennaio 2026”, è doveroso fare una precisazione, così da fare chiarezza ed evitare equivoci e fraintendimenti con l'utenza. La misura prevista per aiutare le popolazioni colpite dal ciclone Harry-puntualizza Siam- riguarda esclusivamente le abitazioni o sedi produttive distrutte in tutto o in parte, ovvero sgomberate in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità comunali, adottati a seguito dei suddetti eventi”. In altre parole, solo chi si è visto riconoscere e certificare ufficialmente, dalle autorità competenti, un danno alla propria abitazione o attività ha il diritto di accedere alla misura di solidarietà. Nel caso del servizio idrico, occorre presentare richiesta a Siam entro il 30 aprile 2026. compilando e consegnando l'apposito modulo, scaricabile direttamente dal sito www.siamspa.it (cliccare sul pulsante arancione “Ciclone Harry” in alto a destra) o disponibile presso lo sportello utenti.

Lavoro agile, incentivi per chi assume. La Regione stanZIA 18 mln per tre anni

Agevolazioni per le imprese che assumono in Sicilia in modalità agile.

La giunta regionale ha approvato la costituzione di un plafond di 18 milioni di euro per tre anni per erogare contributi a fondo perduto alle imprese che nel prossimo triennio e dunque fino al 2028 effettueranno nuove assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato per un periodo minimo di cinque anni esclusivamente in modalità agile. In questo senso si muove lo schema di decreto attuativo della legge regionale sugli incentivi a sostegno del lavoro agile – South working.

«Il mio governo è impegnato a valorizzare la nostra forza lavoro perché i giovani non lascino la regione – dice il presidente Schifani – questa misura, che sarà gestita dall'Irfis per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, punta ad aiutare le imprese ad assumere con modalità di lavoro agile e a tempo indeterminato, andando anche incontro alle esigenze dei lavoratori che devono conciliare esigenze di vita e lavoro».

La misura sarà valida anche nel caso di imprese che effettuano trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, i cui contratti di lavoro o accordi tra le parti prevedano che la prestazione di lavoro si svolga nella regione per un periodo minimo di cinque anni e sottoforma di lavoro agile.

A beneficiare del contributo a fondo perduto di 30 mila euro per ciascun lavoratore residente in Sicilia occupato a tempo indeterminato in modalità agile saranno le imprese attive che hanno un'unità produttiva nel territorio dell'Ue o in uno stato extra Ue; il contributo verrà erogato nel corso del quinquennio nella misura di 6 mila euro per ciascun anno.

Le modalità e i termini di presentazione delle istanze saranno contenuti negli Avvisi predisposti e pubblicati da Irfis tramite l'apposita piattaforma informatica. Il contributo verrà concesso a sportello, sino ad esaurimento del plafond.

Ricorsi e pignoramenti, caos tributi a Pachino: bolletta "pazza" record da 159mila euro

Bolletta da record a Pachino, dove un cittadino si è visto recapitare un conto idrico da oltre 159mila euro. Per esattezza, l'importo richiesto è di 159.097 euro, a carico di un'utenza domestica della cittadina del siracusano. Immaginabile la sorpresa, non esattamente piacevole, per il cittadino che ha ricevuto la comunicazione. Ad inviarla, l'ufficio idrico del Comune di Pachino, relativamente ai consumi 2024 a ruolo.

Una cifra apparentemente spropositata, che lascia pensare che possa trattarsi di mero errore. Ne è convinto anche l'avvocato Fabio Fortuna che, da un anno circa, sta occupandosi di decine di contenziosi con la società incaricata dal Comune di Pachino della riscossione delle somme relative ad anni pregressi. In alcuni casi, anche dieci o più. "Siamo di fronte ad una nuova bolletta pazza, frutto di un errore che potrà essere corretto parlando con gli uffici. Il tema, però, è un altro", spiega Fortuna. "Da mesi arrivano ai pachinesi avvisi pregressi, per somme anche importanti. Avevo subito consigliato a tutti di impugnare l'atto, in modo da evitare il seguente pignoramento. Ad oggi, ho contezza di circa 5.000 pignoramenti in una

cittadina di 22.000 abitanti. Con questo modo di agire, il Comune di Pachino sta generando caos crescente tra la popolazione. Adotta un metodo aggressivo, quello dei pignoramenti, salvo poi scaricare la responsabilità sulla società di riscossione. E questa, a sua volta, addita il Comune”, dice Fortuna tratteggiando quasi una sorta di scaricabarile.

Per l'avvocato, “l'aspetto triste è che ci troviamo di fronte a crediti spesso prescritti nel frattempo. E comunque privi di titolo ab origine. Su quale fattura precedentemente inviata si basano? Spesso si parla di spedizioni avvenute con posta ordinaria, un metodo non tracciabile e senza garanzie di avvenuta ricezione”, spiega ancora Fabio Fortuna.

Nel frattempo, diverse opposizioni in Tribunale a Siracusa si sono concluse con provvedimenti di sgravio (annullo in autotutela) emessi dal Comune di Pachino. “Non tutti però fanno ricorso, specie se gli importi richiesti sono abordabili. Credo in ogni caso che il Comune si stia mettendo in mostra per un comportamento poco rispettoso dei cittadini-contribuenti”.

Il Comune di Pachino conosce da vicino il dissesto finanziario, scaturito – annotò all'epoca la Corte dei Conti – anche dalla pressochè azzerata capacità di riscossione dei tributi, negli anni precedenti.

**In autostrada con un tir,
alla guida uno straniero
senza patente e irregolare.**

Scatta espulsione

Agenti della Polizia Stradale, in servizio di pattugliamento sull'autostrada Siracusa – Gela, hanno fermato e controllato l'autista di un autoarticolato che circolava in autostrada. Il conducente, cittadino albanese di sessantadue anni, era sprovvisto di patente oltre che di ogni genere di documento personale e di circolazione. I Poliziotti della Stradale, dopo aver inflitto le previste sanzioni amministrative a carico dell'uomo per le violazioni al codice della strada, hanno condotto lo straniero presso l'Ufficio Immigrazione della Questura. Qui l'uomo risultava già conosciuto alle forze di Polizia per aver commesso gravi reati. La caratura criminale del cittadino albanese si è poi ulteriormente aggravata. Infatti alle forze dell'ordine l'uomo risultava del tutto irregolare sul territorio nazionale in quanto aveva dissimulato una falsa denuncia di smarrimento del passaporto. L'albanese è stato immediatamente espulso dal territorio italiano con momentaneo trattenimento presso un Centro di Permanenza per un rimpatrio presso il Paese di origine.

Rapina in banca a Mineo (Ct), indagati due residenti in provincia di Siracusa

Sono due residenti in provincia di Siracusa, entrambi di Lentini, gli indagati nell'ambito dell'inchiesta su una violenta rapina consumata nell'agosto scorso a Mineo (Ct). La Procura di Caltagirone ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di un 37enne e di un

33enne, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.

I fatti risalgono al 20 agosto 2024. I due, secondo gli investigatori, insieme ad un terzo soggetto rimasto ignoto, avrebbero messo a segno una rapina ai danni della filiale della Banca Agricola Popolare di Ragusa, nel centro di Mineo. Dopo il colpo si sarebbero allontanati a bordo di un'auto con targa falsa, alimentando forte preoccupazione in paese per la rapidità e la violenza dell'azione.

Secondo quanto ricostruito, il 37enne si sarebbe presentato già il giorno precedente presso la banca, in orario di chiusura, con il volto parzialmente travisato da occhiali da sole e berretto. Con la scusa di chiedere informazioni, avrebbe effettuato un sopralluogo, per studiare accessi e spazi interni. Il giorno successivo sarebbe tornato durante l'orario di apertura al pubblico e, una volta entrato nei locali – in quel momento senza clienti – avrebbe divelto un pannello in plexiglas, utilizzandolo per aggredire un dipendente.

La vittima sarebbe stata minacciata e costretta a dirigersi verso l'area delle casseforti. Una volta giunti alla porta a bussola, il presunto rapinatore avrebbe forzato l'ingresso per consentire l'accesso al complice 33enne, anch'egli con il volto travisato. A quel punto il dipendente, afferrato per il collo, sarebbe stato obbligato ad aprire le casseforti.

Da una di queste, già aperta, sarebbe stata prelevata la somma di 1.020 euro. L'ostaggio sarebbe stato trascinato fino all'uscita e derubato anche del portafoglio, contenente documenti personali e carte di pagamento.

All'esterno, secondo l'accusa, ad attendere i rapinatori vi sarebbe stato un terzo soggetto, con il ruolo di "palo". I tre si sarebbero poi dileguati rapidamente.

Determinanti per l'identificazione dei due indagati sono state le indagini condotte dai Carabinieri della Stazione di Mineo. Nonostante i tentativi di travisamento, l'attività investigativa – supportata dall'analisi dei sistemi di videosorveglianza del centro e dall'acquisizione di

informazioni testimoniali – avrebbe consentito di ricostruire i movimenti e attribuire precise responsabilità ai due lentinesi.

Al 37enne viene inoltre contestata la violazione delle prescrizioni connesse a una misura di prevenzione dell'obbligo di soggiorno nel Comune di Lentini, cui era già sottoposto dall'Autorità giudiziaria e che, secondo l'accusa, avrebbe infranto recandosi nel territorio di Mineo il giorno della rapina.

A Palazzolo il Carnevale più antico di Sicilia con la Discoteca in Piazza con FMITALIA e Taylor Mega

Il fascino della tradizione si fonde con il ritmo della modernità. Palazzolo Acreide si prepara all'edizione 2026 del suo storico Carnevale, il più antico di Sicilia. Un palinsesto denso di appuntamenti che, da domani al 17 febbraio trasformerà il borgo patrimonio UNESCO in un teatro di cartapesta, musica e gastronomia. Un programma che promette scintille e che avrà come momento clou domenica 15 febbraio, ribattezzata la "Sdirruminica Ranni". Dopo una mattinata dedicata al raduno dei carri in Corso Vittorio Emanuele (ore 11:00) e allo swing della "Baciami Piccina Swing Band" (ore 12:30), la scena si sposterà infatti sulla grande sfilata pomeridiana delle ore 16:00. Febbrili i preparativi, febbrile l'attesa. Ma è al calar del sole che Piazza del Popolo diventerà il cuore pulsante del divertimento. Alle ore 22:00 salirà sul palco la madrina del Carnevale 2026 di Palazzolo

Acreide, Taylor Mega per un momento ad alto tasso di energia e bellezza, preparando il terreno per il gran finale con la discoteca in piazza di FMITALIA, che con i suoi migliori dj e Vocalist porterà un evento live che come sempre riuscirà a coinvolgere migliaia di persone, in maniera trasversale, trasformando il salotto della città in una grande discoteca sotto le stelle. Tra gli appuntamenti della settimana, "Jovi Rassu". Piazza del Popolo diventa anche il luogo dei dedicati ai più piccoli e alle famiglie con giocolieri, trampolieri e clown acrobati, per concludersi con uno spettacolare show di fuoco e la discoteca di Dj Caramel e Salvo Bologna. Sabato 14 febbraio segnerà invece il debutto della Prima Sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi in Maschera, con partenza da Viale Dante Alighieri alle ore 16:00. La serata di sabato sarà un tuffo nella nostalgia con lo show nazionale "Nostalgia Anni 90", previsto per le ore 23:00 in Piazza del Popolo. Il sipario calerà martedì 17 febbraio, lo "Sdirrimartì". Gran finale con l'ultima sfilata dei carri (ore 16:30). Così il Carnevale di Palazzolo onorerà la sua anima culinaria con la storica Sagra dei Cavati a cura della Pro-Loco, prevista per le ore 18:00 in Piazza Giovanni Nigro. La musica dei dj set accompagnerà i visitatori fino al "Finish" ufficiale, affidato alla performance dei 11.11 Live a mezzanotte.

Foto: repertorio